

ASSOCIAZIONI

Ecco tutti i giorni accettato
il Lunedì.
Associazioni per l'Italia 1.32
all'anno, semestre o trimestre
in proporzioni; per gli Stati es-
istente da aggiungersi le spese pa-
tiali.
Un numero separato cent. 10
arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via
Savorgnan, casa Tassini.

GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

Udine 22 maggio.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 15 contiene:
1. R. decreto che costituisce in ente
morale il Monte di pietà di Viterbo.

2. Id. che costituisce in ente morale la
fondazione Stringa in Castelgoffredo.

3. Disposizioni nel personale del mini-
stero dell'interno, dei telegrafi, del de-
manio e tasse.

La Direzione dei telegrafi avvisa che il giorno 11 corr. in San Secondo Parmense (Parma), e il 12 in Valledotto (Palermo) è stato attivato un ufficio telegrafico al servizio del governo e dei privati.

La stessa *Gazzetta* del 17 contiene:

1. R. decreto, che costituisce in ente
morale l'asilo infantile fondato in Viola;

2. Id. che autorizza il comune di Fermo
ad applicare il massimo della tassa di
famiglia.

3. Disposizioni nel personale dell'am-
ministrazione dei telegrafi.

La Direzione generale dei telegrafi
avvisa che il 14 corrente, in Paesana
(Cuneo), Tonco, (Alessandria) e Maschito,
(Potenza) sono stati attivati uffici telegra-
fici, al servizio del governo e dei privati.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 20 maggio.

Il processo Bacelli, od altrimenti
detto dello sputo, è rimesso ancora a
lunedì, dopo la seduta di oggi. Se debbo
credere, quel processo che si può dire
fatto dal Bacelli a sé medesimo, non
ha prodotto buona impressione nem-
meno a Palazzo Braschi. E infatti il De Pretis, se lo potesse senza
scuotere tutto il suo edificio, ora ap-
punto, che ha bisogno di tenerlo saldo, per le prossime elezioni, si
disfarebbe assai volentieri di colleghi
come il Bacelli e l'Acton, che troppo
spesso e troppo lo compromettono. Il
Bacelli infatti lo compromise ora non
poco colle sue inconsulte ire contro
lo Sbarbaro, che per quanto stra-
vagante vale molto più di lui.

Per quanto si volesse far penetrare
la politica anche nei tribunali, non
c'è di che condannare il professore,
che passa benissimo per una testa esal-
tata, specialmente dalla vanità che
lo opprime, ma che tutti i testimoni
tengono per un galantuomo, oltreché
un uomo ricco di sapere acquistato
con molti studi.

È un fatto intanto, che dal processo
risulta chiarissimo, che il Bacelli venne
a trattative con lui, perché scrivesse
lettere e ritrattazioni, che egli, a
quanto pare, voleva più esplicite,
adirandosi perché non lo fossero ab-
bastanza. E questo fatto non torna
certo a suo onore, né gli lascia la
forza di ministro serio.

Poi, mentre lo Sbarbaro protesta
di avere sputato all'aria, come qua-
lungue mortale raffreddato, chi è che
afferma che quello sputo fosse di-
retto al ministro?

Egli stesso, il ministro, che non ne
fu colpito nemmeno, per cui il reato
non esiste; ed il tedesco professore
dell'Università Strüver suo capo di
gabinetto e membro del Consiglio
superiore dell'istruzione, ufficio che
sarebbero secondo le leggi italiane in-
compatibili; lo Strüver che dice di
avere avuto sulla spalla sinistra uno
spruzzo della saliva sbarbaresca.

Ora, tra lo Sbarbaro che nega e
le supposte sue vittime, che affer-
mano essere diretto quell'oltraggio al
ministro, a chi devono dar ragione i
giudici? Poi, come si condannerebbe

l'intenzione, quando soprattutto dal
l'imputato è negata pur quella?

I più condannano, che anche vo-
lendo fare un così inconsolto pro-
cesso allo Sbarbaro, che non ha
nessun altro testimonio contro di sé
se non che i presunti offesi, lo si abbia
imprigionato assieme a volgari
delinquenti invece di lasciarlo libero,
e che al tribunale lo si abbia con-
dotto ammanettato con gran scorta di
carabinieri come un assassino.

Il senatore Zini pubblicò un articolo
contro questa stupidità crudeltà e scon-
venienza, contro la quale non si sa
come non abbiano protestato il Man-
cini e lo Zanardelli.

Lo Sbarbaro dal processo apparisce,
nelle deposizioni di molti personaggi
ineccepibili, che è un uomo dotto, e
sebbene di carattere eccitabilissimo
incapace di fare degli insulti, come
quello di cui venne accusato. Di più
in tale occasione la *Gazzetta d'Italia*
pubblicò molte attestazioni onorifiche
per lui, tanto di dotti italiani come
stranieri.

Per dir vero egli ha avuto sempre
la smania di scrivere lettere a questi
ed a quelli, per averne poscia le
risposte da lui pubblicate nei giornali
ma queste le sono debolezze delle
quali bastavano a punirlo gli scherzi
con cui lo perseguitava, anche troppo,
il *Fanfulla*.

Io penso, che qualunque sia per
essere la sentenza, tutti e due gli illus-
tri rivali ci avranno perduto, per-
chè l'uno non potrà forse essere pro-
fessore e l'altro non dovrebbe più
essere ministro; giacchè egli avrà
fatto un gran buco nella rispettabili-
tà del Governo italiano, che ne ha
già tanti, che mostra lo sdruscito da
tutte le parti.

Bacelli può fare a meno di essere
ministro, e sarà meglio per lui e per
la istruzione pubblica cui ha scon-
volto co' suoi arbitri all'uso papalino
e colle sue stravaganze, ed anche per
il Ministero De Pretis. Ma lo Sbar-
baro aveva bisogno della sua catte-
dra per campare la vita. Però egli
potrà rifarsi nella stampa, essendo
un polemista di una grande, e forse
troppa, vivacità. Ad ogni modo, se
egli, mentre ebbe una lezione per sé,
avesse da servire anche a sbarazzare
il Governo italiano di un ministro
come il Bacelli, avrebbe reso un ser-
vizio al Paese, e per questo solo mer-
iterebbe la pensione.

Ora, giacchè in tutto questo chia-
veramente sconfortante, abbonda la
parte buffa, permettete che chiuda
questa sbarbareide, con un dialogo
tra Marforio e Pasquino, che mi
venne comunicato da un amico. Ec-
covolet:

Marforio. A chi dai tu ragione?

A Sbarbaro, o al Baccello?

Pasquino. Dò torto a questo e a quello.
Marf. Ma tu, che sei sì scaltri. Col
torto all'un-dai-pur ragione all'altro.
Pasq. Ragione ha l'uno quando si ri-
fiuta di dar danari; e l'altro... quando sputa.

E dire, che Pasquino sta di casa
proprio a Palazzo Braschi!

T.
p. 22 maggio.

pletare la legge elettorale. Ma De
Pretis e Zanardelli non si curano di
queste piccole cose.

Il De Pretis ebbe a combattere con
buon esito uno de' suoi amici repub-
blicani, l'on. Fortis, che è preso di
una grande tenerezza per gli amma-
niti e vuole ad ogni costo averli tra
gli elettori del suo partito. T.

ITALIA

Roma. La Commissione per l'esame
della legge sulla perequazione fonciaria ha
approvato i due seguenti ordini del giorno:

1. La Commissione accetta la massima
di compiere il catasto geometrico parcellare
in tutto il regno allo scopo di per-
quarre la imposta del terreno, comprovare
la proprietà e aiutare il credito fonciario
ipotecario, valendosi per la formazione del
catasto dei lavori topografici del genio mi-
litare e delle mappe regolari esistenti.

2. La Commissione accetta la massima
che la perequazione non abbia lo scopo
fiscale né diretto né indiretto.

— Scrivono da Roma che alla partenza
dalla Capitale di Ismail Pascià, ex viceré d'Egitto, non fu estranea la preghiera del
nostro Governo. L'ex viceré resterà a Napoli finchè la questione egiziana sarà entrata in una fase meno acuta.

ESTERO

Francia. La officiosa *Politische
Correspondenz* viennese si fa scrivere da
Parigi:

I governi di Francia e d'Inghilterra
faranno stazionare le loro flotte nelle acque di Alessandria fino a tanto che lo giudichino necessario. Le due potenze eserciteranno una speciale ed attivissima vigi-
lanza sugli avvenimenti dell'Egitto. La loro prima esigenza al gabinetto egiziano sarà di modificare anzitutto l'articolo 34
dello Statuto, il quale regola il controllo e la competenza della Camera dei notabili riguardo il budget.

Dalle dichiarazioni fatte dal ministro
inglese in Parlamento risulta, che il go-
verno britannico è pienamente di accordo
colla Francia circa la condotta da tenersi
nelle faccende egiziane. Finora però non
si è discussa la questione dello sbocco di
truppe.

Russia. Il *Wiek* di Varsavia an-
nuncia:

In seguito ad uno svilimento sulla ferro-
via Kursk-Mosca andarono frantumati do-
dici vagoni carichi di zucchero. Orde di
contadini si gettarono sulle balle della
merce e cominciarono a farne bottino,
malgrado i gendarmi respingessero i pre-
datori; doveve essere requisito un mag-
giore numero di gendarmi.

Secondo una voce che circola a Pietro-
burgo fra la gente meglio informata, sa-
rebbero scoppiati gravissimi disordini a-
grari nella Russia meridionale. I contadini
avrebbero incendiato foreste dei domi
della Corona, saccheggiato ville e
fattorie.

Nei possedimenti di un conte Bobrin-
sky avrebbero predate le derrate e diro-
cati gli edifici. Presso Kiev fu aggredito
un proprietario, derubato e ferito.

Svizzera. Si ha da Locerna che
nella visita di collaudo eseguita il 19 corr.
furono scoperti due grandi massi di pietra
attraversanti il binario della ferrovia
del Gotthard in prossimità al monte Cen-
neri.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

22 maggio.

Il promesso racconto di *Salva-*
tore Farina sarà pubblicato
dal *Giornale di Udine* tantosto. Esso
porta per titolo: *L'ARMONIA DEL
L'UNIVERSO*.

**Il Foglio Periodico della
Prefettura** (N. 43) contiene:
1. Estratto di bando. Ad' istanza del-

INSEGNAMENTI

Inserzioni nella terza pagina
cent. 25 per linea. Annunci in
quarta pagina cent. 15 per ogni
linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si
ricevono né si restituiscono ma-
noscritte.

Il giornale si vende all'Edi-
cola e dal Tabaccajo in Piazza
V. E., e dal libraio A. France-
sconi in Piazza Garibaldi.

zione non ha dove metterli; e nella do-
gana interna non sono meno incommodi
e pericolosi.

Notiamo il fatto, che a Dio piaciendo,
dovranno concorrere alla Stazione anche
la ferrovia in continazione della ponte
base ed a congiungimento colla linea Port-
ogruaro-Venezia e quella per Cividale,
che crescerebbe d'importanza quando po-
tesse congiungersi colla valle dell'Istria e
con Lauk, come n'è il progetto, che in-
torno alla Stazione si erigono fabbriche
e magazzini; che il commercio chiede di
poter sfogare le sue merci alla Stazione:
e si vedrà che il compimento della Sta-
zione stessa è davvero di tutta urgenza.

**Premiati all'Esposizione di
Melbourne.** Da Roma furono spediti i
diplomi per l'*Esposizione di Melbourne*,
ottenuti da due dei nostri espositori;
cioè il Diploma per i Ricami in oro e
colorati della signora T. Di Lenza, e la
medaglia di bronzo per l'Elixir ed il
Vermouth del signor Ceria e C.

Onorificenza. L'egregio nostro con-
cittadino Bonaldo Stringher, segretario del
Ministero di agricoltura, è stato nominato
cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia
fino dal dicembre dell'anno scorso con
decreto del 25 del detto mese. La *Gaz-
zetta ufficiale* ha aspettato ad annunciare
tale nomina il 20 del mese corrente!

**Il pubblico saggio di giu-
stizia** protraette quest'anno oltre il con-
suetudo per cause indipendenti dalla Società
sarà data la settimana prossima nel Teatro
Minerva che speriamo venga concesso co-
me d'uso dai gentili proprietari.

Società operaia udinese. Nella
seduta consigliare di ieri furono comunicate
alcune proposte relative alla festa anni-
versaria della Società ed alla inaugura-
zione del gonfalone. Fra le feste sarebbe
in progetto una lotteria di beneficenza e
forse una fiera umoristica che verrebbe
eseguita col concorso del Circolo artistico.

Il Consigliere Gambierasi chiese che la
Direzione ponga all'ordine del giorno di
domenica prossima l'oggetto: Deliberazione
del Consiglio circa il modo di erogare la
metà dell'utile netto dell'Album Udine-
Cussignaco dalla sua Ditta pubblicato
nel 1880, metà spettante alla Società O-
peraria nella somma di circa lire 125.

Indi il Consiglio, chiamato a deliberare
sulla proposta della Commissione per la
riforma dello Statuto sociale per l'even-
tuale aggregazione di altri membri, ap-
provò il seguente ordine del giorno, pre-
sentato da Giuseppe Flabiani e firmato
anche da G. Gambierasi: « Il Consiglio,
udita la proposta della Commissione per
la riforma dello Statuto; convinto che
tale Commissione si trovi in numero suffi-
ciente e che i suoi membri abbiano le
attitudini necessarie per condurre a fine
il compito loro affidato; le dichiara tale
fiducia, ne loda la zelo già mostrato e re-
spinge la proposta. »

**L'Ispettore scolastico di
Pordenone.** Da Pordenone, 19 maggio
ci scrivono:

Nell'*Epocha* che si stampa in Genova in
data 4 corr. leggesi un articolo indirizzato
a S. E. il ministro della Pubblica Istru-
zione contro l'Ispettore scolastico del Cir-
condario di Pordenone, il quale nell'anno
decorso provocato dal Consiglio scolastico
Provinciale un Decreto per l'istituzione di
due scuole miste nelle frazioni di S. Mart-
ino e S. Leonardo nel Comune di Monte-
reale Cellina.

Non fa d'uopo ribattere la scippata ac-
cusa d'illegittimità lanciata con peana tanto
generata contro il cav. Mara; poichè chi
prenda in mano la legge 13 novembre
1859 n. 3825, si può vedere chiaramente
che s'è tutta legalità e stretta legalità nel
di lui operato; sicchè quelle sonanti pa-
role violano le leggi ed i regolamenti,
senza citare ne quali leggi, ne quali ar-
ticoli, ne altro, l'autore o gli autori dell'
articolo surricordato, possano tenersela
qual merce propria da vendere ai gonzi.

È bene però che S. E. il ministro Ba-
celli e le autorità scolastiche tutte sa-
piano una volta di più che il cav. Mara
è non solo all'altezza della propria mis-
sione, ma gode altresì, e meritatamente,
l'affetto e la stima di tutti i buoni inse-
gnanti del Circondario, i quali non per-
metteranno mai che il di lui nome venga
così vilmente, sotto la maschera dell'ano-
nimia, e così ingiustamente denigrata dal
fango della calunnia.

Un maestro.

L'associazione tipografica udinese nella sua ultima adunanza generale approvò nei seguenti estremi il rendiconto del primo trimestre anno corr.

Entrata	L. 146.50
Uscita	x 187.82
Rimanenza	> 8.68
Capitale al 1° gennaio	> 366.73
Capitale al 31 marzo	> 375.41

Pet notari. In occasione del Congresso notari, che avrà luogo a Milano il 31 corrente, la Società ferroviaria accorderà facilitazioni del 30 per cento valutate dal 25 corrente al 5 giugno per l'andata e dal 1° al 15 giugno per il ritorno. Il Comitato milanese sta diramando le schede di riconoscimento ai notai che ne fanno ricerca.

Dimissioni di Consiglieri comunali. A seguito di parere espresso dal Consiglio di Stato, ed adottato come massima dal Ministero dell'Interno, fu riconosciuto che i Consigli Comunali, e nella assenza di questi le Giunte non hanno la facoltà di accettare o rifiutare le dimissioni presentate da Consiglieri Comunali, ma devono unicamente limitarsi a prenderne atto, quando non credano conveniente di fare uffici perché le dimissioni siano riconosciute.

Qualunque deliberazione che acceda questi precisi confini è per conseguenza illegale, e deve all'occorrenza essere annullata.

Come naturale complemento della massima suaccennata, lo stesso Consiglio ha riconosciuto ed il Ministero dell'Interno ha stabilita la massima che è sempre revocabile la rinuncia di un Consigliere Comunale, quando, per non esserne stato preso atto, dal Consiglio e dalla Giunta, non è la stessa diventata operativa.

Inoltre fu riconosciuto ed ammesso che la comunicazione delle dimissioni dei Consiglieri non occorre sia inserita all'ordine del giorno del Consiglio 24 ore prima che questo si raduni, perché non si tratta di cosa nulla quale debba il Consiglio deliberare, ma della quale è unicamente chiamato a prendere atto.

La polemica su fra Paolo Sarpi. speriamo abbia a terminare colla seguente risposta, che Don Giustino Polo intende di dare al dott. Petracco. Siccome la polemica ha preso da ultimo un carattere personale, così, per parte nostra, crediamo che sia finita.

L'esilio dott. Petracco. mi onorò con una sua lettera aperta, che comparve nel *Lei Giornale* n. 117 del 19 maggio. Come V. S. accettò la lettera, voglia essere tanto gentile di accettare due sole righe di risposta, e la prego d'inserirla al più presto, poiché il dott. Petracco potrebbe addolorarsi, temendo non sia accaduto alcunché di serio al processo distillatorio del mio cervello, ove ritardasse a comparire.

A me povero nome e di grossso (ho letto bene?) comprendonio, sembrava che il dott. Petracco dovesse accontentarsi dei miei commenti, senza bisogno di andar cercando nuova pappa per saziare il suo appetito. Capisco io e con me capiscono tutti coloro che sono a giorno delle cose di S. Vito, che i commenti non sono peranco dignificati, che anzi sono indigeribili per lo stomaco del dott. Petracco. A che va egli dunque in cerca di materia per nuove indigestioni? Seatite, caro dottore, un'altra volta sceglie meglio tra burattini chi vi possa servire. L'art. del 19 potrà passare, ed anche essere applaudito nella vostra assemblea, ma farlo comparire in pubblico, col vostro nome, eh via! io non vi televo per costoso. Non vorrei che i commenti v'avessero fatto smarrire anche quel po' di senso comune che avevate. Non avete capito che vi mancava tutto, regioni, pretesti, cavilli, perfino un po' di spirito, e non lasciate vedere che il compassione riso dello scemo, dell'idioti, del cretino? Dov'è andata la vostra proverbiale fiera? Coloro che conoscono le nostre cose vi compiangono e si fanno meraviglia vedendovi caduto nel più profondo dei ridicoli e dell'aberrazione. Povero Dottore!... Ragni ci vogliono, non sciocchezze.

S. Vito, 20 maggio 1882.
Don Giustino Polo.

Ai nostri conciatori di pelli. Icciammo sapere che l'associazione dei conciatori di pelli in Milano ha fatto istanza al Ministero delle Finanze, affinché piaccagli ordinare che sia aumentato da lire 30 a lire 60 per quintale il dazio di importazione sulle pelli ridotte, e che nessun pezzo di cuoio possa essere ammesso col dazio di lire 6 come parte di macchine, ma debba invece essere sottoposto al dazio di lire 50 al quintale come lavori di pelli, concie non nominati. Il ministro Magliani ha disposto che l'istanza dei conciatori di Milano sia presa in attento esame, per quei provvedimenti che fosse equo l'adottare.

La fiera famosa di Sant'Urano si terrà quest'anno i giorni 29,

30 e 31 maggio. Essa è importante per tutto il Veneto orientale.

Una domanda lecita. Com'è che taluno fra i nostri concittadini che ottengono la medaglia all'Esposizione di Milano, non la ricevete ancora?

Un plauso. Ricoviamo: Almeno di quando in quando, un encomio alla brava Banda del 9° Reggimento Fanteria mi sembra d'obbligo.

Per esempio, ieri sera, nell'ultimo pezzo che suonò la detta Banda, cioè il valzer *La caccia*, essa si distinse moltissimo e ottenne gli applausi di tutti gli ascoltanti.

Così, come prima dissi, va bene che ogni tanto la si ricordi.

Cartolina postale. Al dottor L. P. Mandai la sua lettera subito alla stampa; e non vedendola comparire dopo due giorni ne feci ricerca. Non so come deve essersi smarrita. Ora lo stamparla sarebbe tardi.

Per le guardie doganali. Il Ministero delle Finanze, allo scopo di vantaggiare sempre meglio, nei limiti dalla legge ammessa, la posizione del personale componente la guardia doganale ha disposto che d' ora in poi siano normalmente pagate, il 27 d' ogni mese, assieme allo stipendio, le indennità di alloggio, di brigata volante, brigata di mare, o porto o lago, o laguna ai sotto ufficiali ed alle guardie di finanza, le quali hanno diritto a siffatte indennità.

Telegrammi per posta. Il Ministero dei lavori pubblici, approvando gli accordi intervenuti fra la direzione generale delle poste, e la direzione generale dei telegrafi, ha autorizzata l'una e delta direzione a disporre, nell'interesse reale delle poste, e della direzione generale pubblico, che siano d' ora in poi accettati o trasmessi i telegrammi da recapitarsi per posta in piego raccomandato, anche se portano sull'indirizzo la sola indicazione del casato dei destinatari senza che vi sia aggiunto il nome. Basterà che sia bene preciso l'indirizzo del luogo dove il telegramma deve essere consegnato.

Incendio. Da Tricesimo 22 maggio ci scrivono:

Ieri notte alle ore 1 ant. si sviluppò un incendio nell'Osteria della Ferrata in Piazza Maggiore.

Il fuoco cominciò dal granaio estendendosi in breve al tetto, mentre il proprietario Ellero Giuseppe con la famiglia tranquillamente dormiva. I vicini avvertirono il fuoco ed in un momento furono in strada a darne l'allarme. Stante la località, il danni potrebbero assumere proporzioni enormi, qualora il soccorso non fosse stato pronto ed energico.

Tutti si prestaron indistintamente per domare l'incendio, ed in specialità mostraron ardore e prontezza gli artieri del paese, che parecchi salendo sul tetto per prestare l'opera più necessaria, riuscirono in breve ora a limitare l'incendio in un focacce assai ristretto, talché il danno non fu maggior di lire due mille.

La peggio toccò al proprietario Ellero Giuseppe, che svegliato all'improvviso dalle grida dei vicini, e dallo strepito del fuoco, coperto della sola camicia, salì sul granaio per verificare da dove sorgevano le fiamme, ma giunto là si trovò avvilito fra queste ed a stento poté salvarsi sul tetto di una casa attigua uscendo da un finestriolo, dopo aver riportato gravi scottature in più parti del corpo, per cui ora trovasi in uno stato molto deprecabile.

E qui devesi tributare una parola di encomio e di lode al Reale Carabinieri che furono fra i primi ad accorrere sul luogo del disastro. Lode particolare ne merito il brigadiere comandante la stazione, che salendo una scata a piuoli che non arrivava al tetto, si fece spingere all'insù a forza di braccia da varie persone che lo sollevarono sulla scala, tanto che poté riuscire a montare sul tetto, raccolglier l'infelice Ellero e ridiscendere con esso per la medesima, che aveva una solidità fatta sicura soltanto dal coraggio di chi la sosteneva, ma più ancora di chi la montava.

Durante il lavoro. Dorotea Zanin, d' anni 20, da Ajello, lavorando per l'altro a Trieste nella fabbrica cordiglieri Angel, ebbe impigliato un braccio nella macchina, per cui riportò frattura dell'avambraccio destro. Fu accolta in quello ospedale.

Un calcio. Oggi in un cortile in Via Aquileja uno stalliere riceveva da un cavallo uno potente calcio nel petto. Il povero stalliere cadde a terra privo di sensi e temesi abbia riportata qualche lesione interna.

Morte accidentale. Il fanciullo Toson Pietro di Clauzetto, conducendo il gregge al pascolo, precipitò da una rupe e rimase cadavere.

Occhio ai bambini! La fanciulla Angela Della Donna, d'anni 2, da Valvassone, lasciata sola in cucina presso il forcolare, si avvicinò tanto al fuoco che questo le si apprese allo vesti causandole ustioni

tali che poco dopo la povera bambina cessava di vivere.

Un pendente d'orecchino d'oro. è stato ieri trovato nei pressi del Cimitero. Chi lo ha perduto potrà rivolgersi per ricupero alla Casa N. 11 in Via Cussignacco.

Furti. In S. Leonardo (Cividale) nel 16 corr. furono rubati generi di privativa per lire 57 a danno di S. A. ad opera di ignoti.

In Cassacco, nel 18, furono rubati generi da pizzicagnolo per lire 71 un danno di B. D., pure ad opera di ignoti.

In Lauco, nel 16, furono rubate due capi del valore di 36 in danno di F. G.

Teatro Minerva. Ieri sera, cantando nel *Trovatore*, dinanzi a un pubblico assai numeroso, il valente tenore Ventura Bruschi riportò un invidiabile merito successo, che noi siamo molto lieti di constatare e che speriamo lo risarcirà delle noie che l'Impresa senza merito gli procurò. — Così furono più meriti sua che d'altri, realmente gustate le molte, severe bellezze di questo spartito verdiano, perché non per nulla il pubblico lo fece segno delle sue più cordiali, espansive manifestazioni. E infatti il simpatico artista cantò in ammirabile guisa. In condizione il suo timbro di voce bello ed omogeneo risulta benissimo, perché è fatto coppia ad una grazia squisita, ad un giusto sentimento, che danno al canto quel seduttivo colorito, senza del quale non riescirebbe la cosa più bella. E così dunque da questo giovane artista, tanto dotato d'artistica intuizione e di suda cultura, la lunga e difficile parte di Maurizio, ebbe un'interpretazione proprio felice, che il pubblico apprezzò assai, se lo volle in ogni pezzo, tanto di a solo che d'insieme, salutarlo con calorosi applausi, ed interromperlo spesso con grida di «bravo» e di «bravo».

Fu da lui specialmente detta con raro slancio e sentita passione l'*aria della pira*, dopo la quale dovette due volte, a sipario calato, salutare il pubblico che lo richiedeva con applausi fragorosi e prolungati. Applausi toccarono pur anche agli altri artisti, specie alle signore Giorgio e Cellini-Azzoni. I cori furono bene cantati, specialmente il *Miserere* e il direttore d'orchestra, con saggio divisamento, rallestando i tempi.

Apprendiamo che il tenore Bruschi parte stasera per Ferrara, assai soddisfatto del pubblico, che egli di nuovo, per parte nostra, ringrazia. Al valente artista i nostri più sinceri auguri....

Annunciamo con piacere che sabato sera alla Minerva si darà la *Lucia*, interpretata dal celebre tenore cav. Emilio Naudin.

La fama di codesto grande artista ci risparmia d'oggi altra parola.

Herreros.

Dichiarazione

S. Vito al Tagliamento 22 maggio 1882.

In seguito alla dispensa XV di don Giustino Polo nella quale parlando del Circolo Filodrammatico si accenna a debiti del medesimo verso un orfice, avendo io solo fornito gli spettabili membri di quella Società, ed essendo stato pienamente pareggiato di ogni mio avere fino dal 30 maggio 1881, dichiaro per debito di coscienza e sul mio onore che è assolutamente falsa una tale insinuazione per parte del prelodato don G. P.

Come e quando egli ha ispezionato i miei registri? — Che io lo sappia, mai; e se clandestinamente lo avesse fatto, perchè mentire?

Giacomo Garlatti orfice.

FATTI VARI

Come si leggono i giornali. Abbiamo pubblicato le mille volte che lo Sciroppo Duprativo di Parigina, composto, dal cav. G. Mazzolini di Roma, non ha nulla a che fare con altri di nome consimile. Abbiamo detto che questo oltre ad depurare rinfresca, perché non contiene alcool, e perciò non è chiamato liquore. Ma com'è che continuamente giungono lettere al cav. Mazzolini, per domandargli se il suo Sciroppo sia la stessa cosa dell'altro omologo? I giganteschi progressi della chimica sono recenti; per cui questo Sciroppo è fatto con i nuovi sistemi, e risulta di vari vegetali, taluni dei quali erano trattati anni fa incogniti. V'è una catena di maligni che fanno ad arte confondere l'un preparato per l'altro per farne conseguire degli errori, dei danni, dei rimproveri. Dunque, una volta per sempre: chi vuol guarire da quella miriade di malattie dipendenti dall'erpeto o dai mali acquisiti, usando un depurativo premiato sei volte per le sue eminenti virtù, prenda lo Sciroppo del cav. G. Mazzolini di Roma, che è senza alcool ed è composto esclusivamente di soli vegetali. Si vende in bottiglie da L. 9 e da L. 5.

Giornale tipografico. La fanciulla Angela Della Donna, d'anni 2, da Valvassone, lasciata sola in cucina presso il forcolare, si avvicinò tanto al fuoco che questo le si apprese allo vesti causandole ustioni

Esigere la marca di fabbrica tanto impressa nella bottiglia che nell'etichetta, giacchè si vende in varie farmacie contrapposte.

Deposito in Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta; Unico deposito in Udine alla farmacia di G. Comessatti.

Alessandria, 16 aprile 1880.

Sig. Asimonti,

Il *Vescovato* da lei composto è stato da me sperimentato favorevolissimo in alcuni casi di zoppicatura di spalla e negli idracti inguinali. Lo prediligo inoltre perché non intacca menomamente il bulbo pilifero e riesce di comoda applicazione. Gradisca, ecc.

Suo Devotissimo
F. Monaco.

Vedi avviso in quarta pagina

L'ultimo numero dell'Esercito della domenica è tutto dedicato alla battaglia di Montebello ed alla cavalleria italiana. Esso contiene parecchie incisioni, annedotti ecc.

Fornarina è il titolo di un nuovo giornale letterario artistico che vedrà tra poco la luce in Roma, sotto la direzione di quell'eletto ingegno che è l'onorevole Giovagnoli, l'acciamato autore del *Spartaco*.

Il suo giornale sorgerà sotto gli auspici dei migliori ingegni letterari della Penisola; sarà di otto pagine, formato grande, edizione di lusso, adorno di fototipie, eseguite sotto la direzione del signor Surdi De Giuseppe e costerà dieciotto lire all'anno.

I nostri auguri di lunga e prospera vita.

Ai capitalisti che hanno concorso o stanno per concorrere alla sottoscrizione delle Obbligazioni Caltanissetta, diamo la buona notizia che di tali Obbligazioni si domanderà la quotazione in borsa.

Era naturale che così avvenisse, trattandosi di un Titolo di una città importante e che gode di meritato credito.

Freddo. La *Gazzetta di Belluno* in data del 20 scrive: L'altra mattina, nell'alto Zoldano, il termometro segnava 6 gradi sotto zero.

La spedizione dell'eclissi. Sui risultati della spedizione internazionale recatisi in Africa per osservare l'eclissi totale, il *Times* ha questo dispaccio da Soham, 17:

L'eclissi totale del sole fu successivamente osservata qui oggi dagli astronomi inglese, francesi e italiani.

Una bella cometa fu scoperta vicino al sole; la sua posizione fu determinata da fotografie.

Le osservazioni fatte con lo spettroscopio e ad occhio nudo poco prima e durante il periodo della totalità diedero i più concludenti risultati, avendo l'oscuramento delle linee osservato dagli astronomi francesi indicato un'atmosfera lucide.

Si è ottenuta una serie di fotografie della corona, e per la prima volta fu successivamente fotografato lo spettro della corona.

ULTIMO CORRIERE

I lettori troveranno nei *dispacci della sera* le ultime notizie relative dell'inaugurazione della ferrovia del Gottardo.

Dai giornali d'oggi apprendiamo che il primo treno inaugurate da Airolo ieri partito alle ore 8.30 antim. diretto per Gottardo fu salutato dalla popolazione accorsa in gran numero in tutte le stazioni svizzere, a Lugano, Gubiasco, Bellinzona, Airo

GIORNALE DI UDINE

furo sono di un caporale ucciso e tre soldati feriti.

Berlino, 24. Loris Molikoff è partito ieri per Pietroburgo. La salute di Bismarck è migliorata.

Cairo, 21. Assicurasi che i consoli francesi ed inglesi porranno le seguenti condizioni: elenco del ministero, esilio di Arabi pascià e di tutti i capi del movimento.

DISPACCI DELLA SERA

Lucerna, 21. Il treno inaugurale arrivò a Lugano alle ore 11 accolto da folla immensa sotto la tettoia e presso la stazione. Ebbe luogo un banchetto di 320 coperti. Gli inni svizzeri, italiano e tedesco furono acclamati. Popolazione festante lungo la linea. I principali lavori sono imbandierati. All'arrivo a Bellinzona alla 1 e 25 il Sindaco saluta gli invitati. Il Circolo italiano offre fiori a Baccarini. A Biasca il treno si è diviso in due. Passato Giornico cominciano le gallerie elicoidali. Effetto sorprendente. Arrivo ad Airolo alle 4.15; ingresso nelle gallerie alle 4.15; uscita alle 4.34. Le montagne sono tutte coperte di neve. Vedute splendide. A Fueno cominciasi a percorrere il Lago dei quattro Cantoni. Il tempo che è stato bellissimo è mutato; piove. Ad Arth attraversasi la ferrovia del Rigi. Ville, villaggi e abituri imbandierati; fuochi; spari sulle montagne continui. Arrivo

NOTIZIE COMMERCIALI

A due soli si ridussero i mercati dell'ottava perché giovedì cadeva un giorno festivo. Come di solito, poca concorrenza di generi, non bastanti neppure alle provviste per solo consumo settimanale. Prezzi sostenuti perciò con tendenza al rialzo. Si attende coa cura al prodotto dei bachi da seta ed ai lavori campestri, per cui i detentori di grani si tengono lontani dalla piazza. La speculazione sempre in riposo.

Ecco i prezzi praticati per il grano-turco: lire 14, 14.20, 15, 15.20, 15.30, 15.50, 15.65, 15.75, 16.25.

In foraggi e combustibili mercato discreto.

Foglia di gelso senza bacchetta al kilogramma:

Nel giorno primo lire 0.15, 0.18. Nel secondo lire 0.12, 0.16. Nel terzo lire 0.15, 0.18. Nel quarto lire 0.15, 0.16. Nel quinto lire 0.15, 0.16. Nel sesto lire 0.15, 0.18. Nel settimo lire 0.12, 0.15. Con bacchetta, sviluppo d'un anno al quintale lire 5.00, 5.50, 5.90, 6 senza tara.

DISPACCI DI BORSA

Trieste, 20 maggio.

Napol. 9.52.12 a 9.53.12	Ban. ger.	—
Zecchinini 5.60 - 5.61	Ren. au.	76.65 - 76.75
Londra 119.65 - 119.85	R.un.4 pc.	—
Francia 47.50 - 47.65	Credit.	—
Italia 16.15 - 16.30	Lloyd	—
Ban. ital. 45.20 - 46.30	Ren. it.	—

Venezia, 20 maggio.

Renda pronta 90.33 per fine corr. 90.33. Londra 3 mesi 25.65 — Francese a vista 102.40. Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.60 a 20.62
Banca note austriache	215.75 - 218. —
Fior. austri. d'arg.	—

Vienna, 20 maggio.

Mobiliare 343.10	Napol. d'oro 9.51. —
Lombarde 142.75	CambioParigi 46.80
Ferr. Stato 332. —	id. Londra 119.95
Banca nazionale 826. —	Austraca 77.40

Dispacci particolari di Borsa.

Firenze, 21 maggio

Nap. d'oro 20.60	Fer. M. (con.) —
Londra 25.65	Banca To. (n°)
Francesi 102.60	Cred. it.Mob.
Az. Tab. —	Rend. italiana 841. —
Banca Naz.	92.32

Londra, 20 maggio.

Inglese 103.14	Spagnolo 27.35
Italiano 89. —	Turco 13.18

Parigi, 20 maggio. (Apertura).

Rendita 3.010 84.22	Obbligazioni
id. 5.010 117.15	Londra 25.18
Bend. ital. 90.25	Italia 2.50
Ferr. Lomb. —	Inglese 102.316
V. Em. —	Rendita Turca 13.35
Romane 149. —	

Berlino, 20 maggio.

Mobiliare 586. —	Lombarde 253. —
Austriache 588. —	Italiane 892. —

SECONDA EDIZIONE

DISPACCI DELLA NOTTE

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Seduta del 22.

Presidenza Abigente.

Apresi la seduta alle ore 2.15.

Ferrero presenta la relazione della commissione di vigilanza sulla cassa militare per 1880.

Comunicasi una lettera del ministro della guerra che partecipa la promozione di Barattieri da Maggiore a Tenente Colonnello. Dichiara quindi vacante il collegio di Breno.

Leggesi una lettera di Crispi che dimettersi da membro della commissione per la formazione della circoscrizione elettorale politica. Il Presidente osserva che Nicotera avendo riportato in quella elezione un numero di voti eguale a Crispi, che fu preferito per ragione di età, ora subentra al dimissionario. Dopo osservazioni di Ercole che ritiene doversi procedere a una nuova elezione e dopo contestazione di Nicotera a questa teoria, deliberasi di mettere in discussione la nomina del commissario mancante all'ordine del giorno di giovedì.

Savini rammentando essere stato presentato un progetto per la riforma della legge di sicurezza pubblica e prevedendo che non possa discutersi in questa sessione, propone se ne stralcino i capitoli relativi all'ammonizione ed altri e si sottraggano presto alla discussione della Camera.

Bilia, come relatore, accetta lo stralcio, tanto più che il tema dell'intera legge è di vasta mole e non potrebbe certamente trattarne in breve.

Depretis dichiara di rimettersene alla commissione, con la quale si metterà d'accordo.

Massari ed altri presentano quest'ordine del giorno :

La Camera, lieta del compimento della grande opera di civiltà che è la galleria del Gotteardo, ricorda la parte efficace in essa avuta dal parlamento, dal governo e dalla nazione italiana e manifestando la sua riconoscenza tutti coloro che pro mossero ed eseguirono quell'opera, passa all'ordine del giorno.

Depretis si associa, a nome del governo, e avrà cura che questa mozione sia comunicata a Lucerna ove trovasi il convegno.

L'ordine Massari approvato ad unanimità.

Riprendesi la legge sulle modificazioni al testo unico della legge sul reclutamento.

La Commissione presenta l'art. 96 modificato tenendo conto della osservazione fatta. In esso determinasi che militari hanno diritto in tempo di pace di passare alla 3.a categoria quando dopo l'arruolamento vengono a trovarsi in uno dei casi per quali al momento della leva sarebbero stati assegnati alla 3.a categoria.

Ercole osserva che non si è compreso il caso in cui un figlio naturale sia stato legittimato per matrimonio susseguito dopo il suo arruolamento.

Amodei e Morana riconoscendo giusta l'osservazione, propongono il rinvio alla commissione, acciocchè tenga conto di tale caso e modifichi l'articolo.

Discentono Mocenno, Capo, Ricotti e Ferrero. Quindi la camera delibera il rinvio alla commissione, sollecitata anche da Depretis.

Si sospende anche l'art. 97 che si rallegra al precedente.

L'art. 101 che determina le condizioni richieste nel surrogato di fratello, fra le quali alle altre che trovansi nella vecchia legge aggiungesi che non deve essere incarico in condanna a pena criminale o correzionale per furto truffa, abuso di confidenza, attentato al buon costume, associazione di malfattori o vagabondaggio, è approvato.

Art. 103. Colejanni fa raccomandazioni sull'applicazione, Ricotti propone un emendamento che è accettato dal relatore e dal ministro e con esso approvato quale segue: Le surrogazioni di fratello posteriori all'arruolamento seguono normalmente presso il corpo in cui trovasi arruolato il surrogato. Qualora il fratello surrogato non abbia attitudine speciale per quel corpo il ministro determinerà in qual altro corpo di arma debba aver luogo la surrogazione.

Discutesi l'art. 111 che specifica le condizioni per essere ammessi all'arruolamento volontario.

Parlano Ferrone, Ricotti, Ferrero, Finzi Capo, Depretis. La Camera approva l'articolo 111 modificato, con l'aggiunta, alle condizioni stabilite nell'antico per l'arruolamento volontario, di quella di 18, anni d'età che per i volontari di un anno e i giovani ammessi nelle scuole militari può essere di 17 e quella di saper leggere e scrivere. I militari che domandano di essere ammessi nell'arma dei carabinieri non debbono aver oltrepassato i 26 anni, se appartenenti alla 2.a o 3.a categoria e i 35 se provenienti dalla 1.a. I giovani riformati alla leva possono arruolarsi volontari purché sia cessata la causa della riforma e non oltrepassino l'età di 26 o 32 anni, se chiedono arruolarsi nel personale di governo degli stabilimenti militari di pena o come musicanti, maniscalchi e vivandieri.

Approvati poi l'art. 115: In tempo di guerra gli arruolamenti dei volontari possono anche essere contratti per la sola durata di essa, e compiuti i 18 anni, potranno anche ammettersi colle dette

condizioni nell'esercito permanente i militari di 2.a e quelli di 3.a categ. appartenenti a classi tuttora in congedo illimitato.

All'art. 116 che tratta delle condizioni per entrare volontario di un anno, Perrone chiede spiegazioni.

Ricotti propone un'aggiunta relativa al minimo dell'età ossia che abbia compiuto 17 anni.

Marcora chiede una informazione complementare.

Baccelli risponde che quel progetto da tre mesi mandato agli Uffizi non è stato ancora esaminato dalla commissione che non ha potuto riunirsi per cause in parte inevitabili. Egli fa ogni possibile premura per sollecitare la relazione di una legge che mira a preparare i cittadini, da un lato, per le urne, dall'altro per la difesa della patria. Si parla ora delle ferme; ma esse potranno essere ancora ridotte quando s'introduca la ginnastica militare generalizzata con i tiri a segno nell'ultimo anno. I giovani entrando in servizio avranno già l'istruzione militare. Prega dunque la commissione a sollecitare il suo lavoro, affinché si possa discutere la legge subito dopo le leggi militari.

Spantigati, come presidente della commissione, dice eh'essa si occupò di quel progetto ed egli ne sostiene con calore il criterio generale perché ne riconosce la somma utilità; ma include molti e gravi problemi che si farà premura di risolvere.

Il relatore dà schiarimenti a Perrone e propone poi che si soprima il capoverso che fissa come una delle condizioni dell'arruolamento l'aver frequentato con esito il tiro a segno, benché convenga nel principio.

La soppressione è approvata.

Quindi l'antico art. 116 rimane quale, salvo l'aggiunta Ricotti sull'età e l'aggiunta del corpo di sussistenza agli altri corpi nei quali può contrarsi l'arruolamento.

L'art. 120 è modificato nel senso che gli studenti di università o di istituti assimilati servono a 26 anni in 1 categoria soltanto quando per l'estrazione a sorte siano stati assegnati a questa categoria e non più impegnatosi in essa prima dell'estrazione.

Dopo parlano Ricotti, Solaris, Mocenno e Fazio Enrico.

Il Relatore e il Ministro accettano un emendamento di Martini col quale si vuole sopprimere un inciso. Approvasi quindi l'articolo come segue: Gli studenti di Università ed Istituti assimilati che per numero estratto sieno arruolati in prima categoria possono ottenere che in tempo di pace si ritardi la loro chiamata fino al 26 anno di età; cessa per essi il beneficio ottenuto, raggiunte che abbiano questa età o anche prima se abbiano compito il corso di studii o non li continuino, eppò sono obbligati a imprendere il servizio militare cogli uomini di prima categoria della prima classe che sarà chiamata.

Approvati poi l'art. 121 che dispone che gli iscritti volontariamente prima della leva della loro classe sono considerati aver soddisfatto all'obbligo di leva, ma debbono compire la ferma; qualora gli uffiziali dismessi volontariamente non abbiano servito almeno due anni quali uffiziali o militari di troppo dovranno prestare un altro anno servizio come militari di truppa, dopo il quale saranno iscritti fra uffiziali di comitamento.

Il seguito a domani.

Branca presenta la relazione per la proroga dei trattati commerciali con l'Inghilterra, la Germania, la Svizzera, la Spagna, il Belgio, che per proposta di Depretis si delibera di mettere all'ordine del giorno di mercoledì.

Levasi la seduta alle ore 7.

Manchester, 22. Un meeting irlandese dà biasimo agli assassini di Dublino; crede che gli irlandesi respingano la legge sugli affitti arretrati. La legge di coercizione avrà il risultato d'incoraggiare le società segrete. L'alleanza degli irlandesi e dei liberali inglesi è possibile soltanto dopo l'abolizione del sistema attuale di proprietà è il ritiro dei funzionari inglesi da Dublino.

Londra, 22. Parnell e intenzionato di dimettersi da deputato. Gli amici cercano di dissuaderlo.

I giornali credono prossima la pacifica soluzione della questione dell'Egitto.

Il Daily Telegraph ha da Pietroburgo: Attenderà la pubblicazione di un ukase che punirà seriamente i persecutori degli ebrei.

Costantinopoli, 22. Due corazzate turche che dovevano recarsi nel Mediterraneo ricevettero controordine in seguito al consiglio dato alla Porta delle quattro Potenze.

ULTIME NOTIZIE

Cracovia, 22. Notizie da Vilna recano che in due luoghi bande di contadini assalirono e saccheggiarono in pieno

giorno o parecchie fattorie. Molti nobili polacchi abbandonano Vilna.

Nel contado di Temesvar aumenta il pericolo d'inondazione. Presso Medves gli argini sono rotti in due punti del Temes che è strapiatto inondando i campi.

Berlino, 22. Il Tageblatt narra essere pervenuta una lettera a Bismarck concernente gravissime indicazioni circa ai progetti dei uffiziali in occasione dell'incoronazione di Alessandro III. Essi preparano un attentato contro lo zar e l'intero suo seguito.

Parigi, 22. Gambetta fu colpito da gran dolori all'occhio destro. Gli venne consigliato assoluto riposo.

Lione, 22. Le grandi officine di Lawaile furono distrutte dal fuoco.

Vi sono 6 morti e 15 feriti.

Il danno è di parecchi milioni.

Londra, 22. 400 uomini di tr

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE		A VENEZIA	
ore 1.44 aut. • 5.10 aut. • 9.48 aut. • 4.50 pom. • 8.28 pom.	misto omnib. omnib. omnib. diretto	ore 7.01 aut. 9.30 aut. 1.29 pom. 9.20 pom. 11.35 pom.	ore 4.30 aut. • 5.50 aut. • 10.15 aut. • 4.00 pom. • 9.00 pom.
DA UDINE		A UDINE	
ore 4.30 aut. • 7.45 aut. • 10.35 aut. • 4.30 pom.	misto omnib. omnib. omnib.	diretto omnib. omnib. misto	ore 7.34 aut. • 10.10 aut. • 2.35 pom. • 8.28 pom. • 2.30 aut.

DA UDINE	ARRIVI	A PONTEBBIA	DA PONTEBBIA	A UDINE
ore 8.08 aut. • 8.17 pom. • 8.47 pom. • 8.50 aut.	misto omnib. omnib. misto	ore 8.50 aut. • 9.46 aut. • 1.33 pom. • 7.35 pom.	ore 6.28 aut. • 1.33 pom. • 5.00 pom. • 6.00 pom.	omnib. misto omnib. diritto
DA UDINE		DA TRIESTE	A UDINE	
ore 8.08 aut. • 8.17 pom. • 8.47 pom. • 8.50 aut.	misto omnib. omnib. misto	ore 11.01 aut. • 7.06 pom. • 12.31 aut. • 7.35 aut.	ore 6.00 aut. • 8.00 aut. • 5.00 pom. • 9.00 aut.	misto omnib. omnib. omnib.

DA UDINE	ARRIVI	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 8.08 aut. • 8.17 pom. • 8.47 pom. • 8.50 aut.	misto omnib. omnib. misto	ore 11.01 aut. • 7.06 pom. • 12.31 aut. • 7.35 aut.	ore 6.00 aut. • 8.00 aut. • 5.00 pom. • 9.00 aut.	misto omnib. omnib. omnib.
DA UDINE		DA TRIESTE	A UDINE	
ore 8.08 aut. • 8.17 pom. • 8.47 pom. • 8.50 aut.	misto omnib. omnib. misto	ore 11.01 aut. • 7.06 pom. • 12.31 aut. • 7.35 aut.	ore 6.00 aut. • 8.00 aut. • 5.00 pom. • 9.00 aut.	misto omnib. omnib. omnib.

POLVERE SEIDLITZ

di A. MOLL

Prezzo di una scatola orig. suggl. fior. 1. v. a.

Le suddette polveri, mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più estese dimostrazioni che le medesime nella stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco, più ancora nelle convulsioni, nistri, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo, nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari, nervose ed infine nell'isteria, ipocondria, continuando al comitato, così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

AVVERTIMENTO

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore come pure di chi le usasse in commercio.

A. MOLL
fornitore alla I. R. Corte di Vienna.

Depositi in UDINE soltanto presso i farmacisti signori A. Fabris e G. Comessatti ed alla drogheria del farmacista signor F. Minisini in Mercato Vecchio.

LA CADUTA DEI CAPELLI

Si arresta immediatamente facendo uso della

POMATA ETRUSCA

A BASE VEGETALE

PREPARATA DAL PROFUMIERE GHINO BENIGNI

LIVORNO (Toscana).

I moltissimi attestati, spontaneamente rilasciati a persone rispettabili, fanno garanzia dell'efficacia che dà la Pomata Etrusca a base vegetale, per fare ritornare i capelli sulle teste calve ove il bulbo capillare non sia del tutto scomparso, per arrestare la caduta immediatamente da qualunque causa provenga, e per mantenere il colore naturale ai capelli, facendone ritornare il colore primitivo a quelli bianchi.

Lire 3 il vaso con relativa istruzione



Continuo Successo
provano che la
TINTURA VEGET.

composta da
GHINO BENIGNI

è l'unica che in sole tre applicazioni restituisce ai Capelli bianchi il loro primitivo colore senza macchiare la pelle, né la biancheria, togliendo dalla testa la forfora, la pelliccia ecc. ed impedendo la caduta dei Capelli.

Lire 2 la bottiglia

Unico Deposito in UDINE presso il Profumiere
NICOLÒ CLAIN Via Mercato Vecchio, 58

Avvisi in quarta pagina
a prezzi mitissimi.

I. A. COLETTI

TREVISO

FABBRICA SUPERFOSFATI E CONCIMI CHIMICI

Concimi speciali per prati, cereali, viti, ortaggi, ecc.

TITOLO GARANTITO

Istruzioni — prezzi — analisi — informazioni gratis a chi ne fa richiesta. 62

Olio di Fegato di Merluzzo

CHIARO e di SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la scrofola ed in generali tutte quelle malattie febbili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentosa al massimo grado.

Questo Olio, è proveniente dai banchi di Terranova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine presso la Drogheria di Francesco Minisini.

30

Olio di Fegato di Merluzzo

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPIATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra.



Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette vesciconi, capeletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

POMATA SOLVENTE HERTWIGT-NOSOTTI. — Rimedio di un'efficacia sorprendente contro le Tenite (volg. infiammazione dei cordoni) le Idropi tendinee ed articolari (vesciconi) il cappellato la luppia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. 2.50 al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero, tajo, grigio) per far rinascere il pelo. Indispensabile per tenitori di cavalli. La nascita del pelo nei casi di eraduca totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del basto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc., ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo. L. 2.50 al vaso.

Per Udine e Provincia unici depositari BOERO e SANDRI Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo.

36

RICETTARIO TASCABILE

del Cav. Dott. G. B. SORESINA

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi Sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule prese fra le più accreditate, presso i calzatori della Medicina di tutte le più civili nazioni, per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in UDINE presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di L. 5

51

NEL LABORATORIO di

GIOVANNI PERINI

Situato in Via Nicolo Lionello ex. Cortelazzini

trovasi pronto un grande assortimento di

SOFFIETTI alla LOMBARDA



di nuovissima invenzione

sistema utilissimo ed economico per la

ZOLFORATURA delle VITI

a prezzi modicissimi.

1

Pastiglie Walst

In 48 ore guarigione sicura della tesse mediante queste pastiglie premiate con tre medaglie d'oro e 6 d'argento. Si vendono in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine al prezzo di L. 1.

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzi mitissimi.

PRESSO